



LEGGI TUTTI I NUMERI

ACOII EVOLUTION – N° 17 - ANNO 1
venerdì 9 giugno 2023

IL RUOLO DEI COORDINATORI REGIONALI – DI LORENZO MANNINO



La frammentazione del Servizio Sanitario Nazionale in 20 situazioni regionali (anzi 21 considerando anche le Province Autonome di Trento e Bolzano), completamente differenti per territorialità, normative, potenzialità e servizi ha determinato la necessità da parte della nostra Associazione di potere contare su colleghi locali regionali di riferimento che hanno il compito di essere un punto fermo e certo per ogni necessità associativa dei Soci.

Al di là dei meri compiti di Segreteria, sempre supportati da quella centrale, il ruolo del Coordinatore Regionale ha negli anni assunto, in ambito ACOII, un peso specifico sempre maggiore nell'intento di aiutare l'Associazione, il suo

Presidente ed il Consiglio Direttivo ad essere presenti in modo più capillare sul territorio, venendo a conoscenza di problematiche singole e/o di gruppi di lavoro che in questo modo riescono ad essere "filtrate" in modo migliore.

Si è pertanto creata, ormai da tantissimi anni, un'organizzazione associativa snella anche sui vari versanti regionali, capitanata dal Coordinatore Regionale di riferimento, a sua volta supportato da una squadra composta da giovani colleghi che hanno così modo di intraprendere un percorso associativo interno all'Associazione che ormai da anni li ha portati ad essere sempre presenti anche in ambito scientifico, congressuale, culturale, editoriale.

Le cariche di Coordinatore Regionale, nonché quelle giovanili di supporto, sono ovviamente fiduciarie e non elettive ma quando, al di là della fiducia del Presidente, si instaura un clima di assoluta cordialità e di personale integrazione tra tutte le componenti societarie il lavoro viene facilitato e snellito.

Il mio ruolo, quello di referente dei Coordinatori, è di nuova istituzione ed è un'attività svolta totalmente al servizio dei 21 colleghi per cercare di uniformarne le istanze e le richieste, fermo restando naturalmente la libera gestione regionale e i contatti personali col Presidente ed il Consiglio Direttivo.

Conosco bene le modalità di lavoro in ambito associativo regionale per essere stato anche io un Coordinatore Regionale ACOII (in Sicilia) nel bellissimo sestennio 2011-2017 e il Presidente Scatizzi, probabilmente

ricordando il proficuo lavoro comune (lui allora Coordinatore toscano) mi ha voluto onorare di questo ruolo che cerco di svolgere nella maniera migliore possibile proprio cercando di immedesimarmi nelle problematiche che si presentano, ed aiutando a risolverle.

La “squadra” è ottima e ben affiatata, ci si incontra ricorrentemente in presenza in Sede o anche in ambiti congressuali, ognuno cerca di fare del proprio meglio con l’unico scopo di ottimizzare le realtà chirurgiche locali e regionali e sperando di risolvere nel minore tempo possibile i piccoli e/o grandi problemi che di volta in volta si presentano.

Questa occasione di ACOI Evolution è ottima per permettermi di ringraziare TUTTI i colleghi Coordinatori Regionali per il loro lavoro e per il supporto che continuamente mi danno nelle varie occasioni di necessità comuni.

Da parte mia però un grazie anche e soprattutto al Presidente Marco Scatizzi, Amico pluridecennale, ed al suo Consiglio Direttivo, sempre a fianco di tutti e per tutto.

GESTIONE DEL TRAUMA – DI LORENZO MANNINO E FRANCESCO GRAMMATICO



Non credo che esista argomento maggiormente dibattuto in ambito chirurgico. Su questo sono stati organizzati decine e decine di simposi, convegni, focus, riunioni, ma la parola fine sugli end point è ben lontana dall’essere scritta, pur essendo stati determinati, e validati, molti di questi.

Ciò probabilmente accade perché discutere di trauma riveste un’importanza, anche nell’immaginario collettivo ed in ambito massmediologico, che va al di là della “semplice” soluzione del problema sanitario: un evento traumatico di qualsivoglia natura è qualcosa che stravolge completamente la vita del paziente e quella dei propri familiari in pochissimi istanti.

Gestire in ambito sanitario un evento traumatico, che può anche coinvolgere più persone, non è affatto una cosa semplice e per provare a risolverlo si deve lavorare

secondo organizzazioni precostituite con criteri rigorosi, che spesso però cozzano con i soccorsi, con la logistica, con i trasporti, con le problematiche ospedaliere dove il paziente verrà trasportato.

Utile quindi parlarne il più possibile e codificare i comportamenti da tenere, per uniformare gli interventi sanitari, spesso pluridisciplinari, e ricondurli, ove e se possibile, a linee guida che sono sempre in continua evoluzione.

Ispirandosi a quanto sopra, ed a tanto altro sull’argomento, è in dirittura d’arrivo l’organizzazione del II Congresso Nazionale sulla “GESTIONE DEL TRAUMA DI INTERESSE CHIRURGICO”, due giornate intense di incontri che pur non rientrando sotto la voce ACOI nel senso stretto del Piano Formativo Regionale (Sicilia) ne sono molto vicini sia per la organizzazione guidata dai due nostri amici Presidenti, Giovanni Di Lorenzo e Giovanni Ciaccio, sia per la partecipazione ai lavori scientifici dei nostri vertici societari che danno lustro ad un programma già autorevole a prescindere.

Anche la scelta della Sede Congressuale non è casuale perché il borgo di Petralia Sottana, in provincia di Palermo, alte Madonie (cioè piena zona montana), è paradigma di una sede ospedaliera periferica, difficile da raggiungere, fuori dai principali assi viari regionali, scelta pertanto per manifestare l’interesse delle due ASL provinciali patrocinanti, quella di Palermo e quella confinante di Caltanissetta, a condividere l’assioma che i livelli di assistenza dovrebbero essere, devono essere, uguali e garantiti per ogni cittadino.

Quando queste poche righe saranno pubblicate il Congresso sarà appena terminato, e l’auspicio è che le due giornate di lavori congressuali possano avere definito skill tecnici-organizzativi e competenze rigorose per una corretta sfida sanitaria alla maggiore causa di mortalità nel nostro Paese nella fascia anagrafica tra i 15 ed i 29 anni.

Molto opportuna anche la partecipazione ai lavori dei nostri amici e compagni di viaggio Infermieri, non solo con sessioni specifiche dedicate ma il più delle volte integrate, a significare e riprodurre la sincronia abituale sanitaria dei nostri Pronto Soccorso, dei nostri reparti chirurgici, delle nostre sale operatorie. La sfida al trauma è in continua evoluzione: cerchiamo pertanto di essere sempre pronti!!



UFFICIO LEGALE ACOI

Avv. Vania Cirese

Responsabile Ufficio legale ACOI

Pronto intervento 333.3283822

hai dubbi o necessiti di un supporto legale? ufficiolegale@acoi.it

SEMPRE E SOLO CAUSE DI MEDICAL PRACTICE PER I CHIRURGHI ITALIANI?

L'ACOI sta lavorando strenuamente con un gruppo di lavoro/tavolo tecnico multidisciplinare per portare all'attenzione della Commissione Nordio proposte concrete.

Nella consapevolezza dell'impraticabilità di una "depenalizzazione" per una sola categoria di cittadini (i medici), impossibile da realizzare nel nostro ordinamento giuridico, l'ACOI si è concentrata su ipotesi di realistica limitazione della responsabilità del medico e forme attuabili di deflattivo del contenzioso medico-legale.

Grande interesse suscitano il sistema francese e belga "no fault" a mezzo di organi stragiudiziali che esaminino il caso fra "tecnici" specialisti, medici legali per il profilo clinico, avvocati per il profilo giuridico e si attivino per far luce sulla vicenda clinica e, se ricorrono i presupposti, per avviare un componimento bonario della controversia.

Ma vi è una novità "nostrana" cui ispirarsi per esportare un modello in tutte le regioni, ridisegnato e migliorato con originalità da ACOI. Oltre l'esperienza dell'oltr'Alpe esiste un unico esperimento e di successo in Alto Adige: la Commissione Conciliativa per questioni di responsabilità in ambito sanitario, istituita con legge provinciale n. 10/2005.

LEGGI TUTTO



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

segreteria@acoi.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

ACOI

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente customercare@softitalia.net

Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a customercare@softitalia.net di posta elettronica scrivendo "ACOI CANCELLAMI" nella riga dell'oggetto.